



75 anni che si celebra la liberazione

27 Gennaio. La Giornata della Memoria

Sopravvive il ricordo del 27 Gennaio 1945, giorno della liberazione da parte dei Russi dai campi di concentramento delle persone ritenute "indesiderabili"

Oggi, 27 Gennaio, viene celebrata da tutto il mondo la Giornata della Memoria, per commemorare le vittime dell'Olocausto durante la Seconda guerra mondiale.

La scelta della data ricorda il 27 Gennaio 1945, quando le truppe sovietiche arrivarono presso la città polacca di Auschwitz, scoprendo il



suo campo di concentramento (con orrore) e liberandone i pochi superstiti.

Il termine "Olocausto" (dal greco "tutto bruciato") si riferisce al genocidio di circa 12 milioni di civili, commesso dalla Germania nazista verso tutti quei gruppi di persone ritenute "indesiderabili": Ebrei, Rom, e



Sinti (i cosiddetti "zingari"), comunisti, omosessuali, malati di mente, Testimoni di Geova, Russi, Polacchi ed altre popolazioni slave. L'uccisione di queste persone avveniva generalmente in massa:



venivano stilate delle liste dettagliate dove erano elencati tutti i nomi dei cittadini "indesiderati", che poi venivano arrestati e trasportati nei campi di concentramento su convogli ferroviari composti da carri da bestiame. Arrivati, i prigionieri erano obbligati ad indossare dei triangoli colorati sugli abiti, che qualificavano visivamente il tipo di "offesa" per la quale erano stati internati



(per esempio, giallo per gli ebrei, blu per gli immigrati, marrone per gli zingari...) e venivano divisi in due gruppi: quelli troppo deboli per lavorare venivano uccisi all'istante nelle camere a gas, mentre gli altri venivano impiegati come schiavi nelle fabbriche situate dentro o attorno al campo.

Dal 2001 anche in Italia – come in altre nazioni - si celebra la giornata della memoria (come proposto dall'ONU). È un attività per ogni persona. Intorno a questo pezzo di storia, sono stati girati molti film e sono stati scritti tanti libri.

